

2014

2.7. Stanza di Compensazione

Il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di Compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita al gestore della Stanza dalla Convenzione sottoscritta tra Consap e ANIA - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2014 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale e rimborsati tramite Stanza sono pari a circa n. 1,8 milioni, di cui circa n. 1,4 milioni avvenuti nel 2014.

A far data dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri è stato di circa n. 17,6 milioni. Si riporta di seguito - in Tabella 1 - il relativo dettaglio per anno di esercizio e - in Tabella 2 - il dettaglio per l'anno 2014 per singola generazione di accadimento del sinistro:

Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
	17.619.516	19.710.815

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

TABELLA 2		
Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno 2014		
Generazione (anno di accadimento del sinistro)	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	455	102
2008	1.225	182
2009	2.827	402
2010	4.704	637
2011	7.388	1.126
2012	14.242	5.089
2013	313.861	98.033
2014	1.447.612	1.895.962
	1.792.314	2.001.533

Nel 2014 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3,0 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 28,2 milioni.

Nel 2014 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,4% dei sinistri accaduti ed aperti informaticamente dalle Imprese (77,1% nel 2013).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2014 è stato pari a circa € 3,6 mld (€ 3,9 mld per il 2013) e circa € 36,2 mld dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella di corresponsione del primo pagamento al danneggiato - è stato di 47 gg. contro i 46 gg. nel 2013. Ciò può ricondursi ad una maggiore attività di controllo antifrode esercitata dalle Compagnie nonché alle riorganizzazioni interne, che nel 2014 hanno interessato primari gruppi assicurativi. È opportuno rammentare che nel 2007, primo anno di operatività della procedura dell'Indennizzo diretto, il tempo di liquidazione dei sinistri era pari a 55 gg.

Nel 2014 il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo del forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2014 sono pervenute circa n. 185 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 184 mila nel 2013 e circa n. 1,2 milioni dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Consap tramite un sistema di multicanalità finalizzato ad agevolare al massimo l'utenza e a consentire rapidissimi tempi di risposta (4 gg.), soprattutto per le richieste

2014

inoltrate on line tramite l'applicazione internet, che rappresentano circa l'80%.

Nel 2014 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa n. 14.700 sinistri (n. 16.500 nel 2013 e circa n. 101 mila dal febbraio 2007), pari a circa l'8% delle richieste pervenute.

Di seguito, in Tabella 3, il dettaglio per anno di esercizio:

TABELLA 3 - Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
	1.235.264	100.980

Considerato che i sinistri di classe d'importo entro i 500 euro - potenzialmente riscattabili per l'oggettiva convenienza rispetto all'aumento del premio assicurativo - rappresentano circa il 30% dei sinistri gestiti dalla Stanza di Compensazione, sussistono ampi margini di intervento al fine di migliorare la risposta degli assicurati.

L'indagine demoscopica commissionata da Consap per verificare il livello di conoscenza del sistema del riscatto del sinistro tra gli assicurati, ha confermato la necessità di una più puntuale informazione da parte delle imprese nei confronti degli utenti, in modo da evidenziare la convenienza del rimborso in presenza di danni di importo contenuto.

In tal senso Consap, oltre a sensibilizzare ANIA sull'argomento, ha inteso partecipare nel 2014 al Forum PA, offrendo così il proprio contributo a migliorare il livello di conoscenza del risarcimento diretto e, più in generale, del sistema assicurativo della RC Auto da parte della sua vastissima platea di utenti.

Per l'anno 2014 non sono state apportate modifiche normative alla convenzione ANIA/Consap, con l'unica eccezione dell'Allegato Tecnico nel quale, oltre alla consueta modifica del calendario della Stanza di compensazione, si è provveduto ad una prima semplificazione di talune procedure inerenti il "rimborso del sinistro", con l'obiettivo primario di massimizzare la qualità del servizio offerto all'utenza e di ottenere anche un più ampio passaggio dal formato cartaceo all'elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici ed

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

operativi. La Convenzione comunque, sarà modificata nel corso del 2015, al fine di recepire le innovazioni derivanti dal provvedimento IVASS del 5.8.2014, entrato in vigore in data 1.1.2015.

Con il suddetto provvedimento, assunto nell'ambito delle previsioni dell'art. 29 della Legge 27/2012 (Efficienza produttiva del risarcimento diretto), è stato definito un nuovo sistema di incentivi/penalizzazioni per le Imprese, calcolati alla fine di ogni anno in funzione della loro capacità di contenimento dei costi e dell'efficienza nella liquidazione dei sinistri. La quantificazione degli incentivi/penalizzazioni verrà effettuata sulla base di un apposito modello sviluppato da IVASS e, a partire da maggio 2016, la Stanza di compensazione provvederà a tale ulteriore elaborazione.

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto 19 novembre 2010 – con decorrenza 1° febbraio 2011 – ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa, sotto il cui regime vengono ormai regolate esclusivamente le garanzie ammesse alla data di pubblicazione fino alla relativa estinzione.

L'iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingua.

In caso di inadempimento, Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra quasi esclusivamente uscite per € 0,6 mln. Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo – al 31 dicembre 2014 – ad € 16,3 mln.

Le uscite sono relative alle spese di gestione nonché all'accantonamento a garanzia della copertura di oneri di gestione futuri di cui all'art. 6, lettera e, del Disciplinare.

Nel 2014 le garanzie prenotate sono pari a n. 424 (n. 2.179 dall'inizio dell'attività) di cui n. 231 (n. 1033 dall'inizio dell'attività) confermate a seguito dell'erogazione per un valore finanziato complessivo di circa € 2,3 mln (€ 9,6 mln dall'inizio dell'attività).

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, per ciascuna garanzia rilasciata del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di circa € 1,4 mln.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007, nel 2014 non risultano garanzie in essere, né sono pervenute istanze di escussione della garanzia.

2014

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap S.p.A.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792. Il Fondo (trasferito da ISVAP a Consap con D.Lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19/2009 - "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione"- in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa è stata formalizzata una Convenzione tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili inerenti la gestione del Fondo stesso, del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

Con decreto del 13 giugno 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico - sentito Ivass ed il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2014 (stessa aliquota nel 2013).

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 3,96 mln (€ 4,15 mln nell'esercizio 2013) ed uscite per € 3,98 mln (€ 4,20 mln nell'esercizio 2013), chiudendo con un disavanzo di circa € 0,02 mln (esercizio precedente: disavanzo per € 0,05 mln) che porta il patrimonio netto - al 31 dicembre 2014 - pari a € 0,35 mln. Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 2,8 mln, ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,0 mln nonché alle somme recuperate in dipendenza di azioni di surroga ex art. 10 D.M. 19/2009 per € 0,1 mln.

Le uscite si riferiscono: alla variazione delle riserve per € 3,0 mln, alle somme corrisposte per i risarcimenti, comprensive delle relative spese per € 0,3 mln, alle spese della struttura per € 0,5 mln - comprensive dei costi relativi ai due dipendenti del Fondo per € 0,3 mln - nonché a oneri su titoli per € 0,1 mln.

Al 31 dicembre 2014 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 60,1 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15 comma 2 del Decreto 30 gennaio 2009 ed una riserva sinistri pari a € 9,1 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Nel corso del 2014 le richieste di risarcimento danni (n. 61 contro n. 98 nel 2013) per un ammontare complessivo di € 7,6 mln (già al netto di richieste di risarcimento superiori al massimale), di cui:

- pagate per € 0,1 mln;

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

- rigettate per € 0,1 mln;
- imputate a riserva sinistri dell'esercizio - in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 1,8 mln.
Nell'esercizio corrente sono state inoltre liquidate n. 48 richieste di risarcimento danni pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata per € 2,1 mln.
Si fa presente che in data 29.09.2014 è venuto a scadenza il Comitato di gestione del Fondo.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009), e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo mediante l'agente di riscossione Equitalia con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - è stata prorogata fino al 2014 dall'art. 12 della Legge 12 novembre 2011 (c.d. Legge di stabilità 2012).

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha disposto la soppressione del Fondo dal 1 gennaio 2014, prevedendo contestualmente la costituzione del "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa.

Consap, come richiesto dal Dipartimento, ha consentito, per le richieste presentate in banca entro il 31 dicembre 2013, l'inoltro delle stesse fino al 31 gennaio 2014; dopo tale termine è prevista esclusivamente la gestione delle garanzie prenotate o di quelle già confermate.

Al fine di determinare le effettive risorse da trasferire alla nuova iniziativa, Consap con nota del 10 marzo 2014, ha comunicato le risultanze della valutazione degli impegni finanziari del Fondo, effettuata dalla società KPMG previo assenso del Dipartimento.

Consap - secondo le indicazioni comunicate dal Dipartimento con nota del 29 aprile 2014 - il successivo 19 maggio ha trasferito le risorse risultate disponibili, pari ad € 37,8 mln, sul conto di contabilità speciale presso la Tesoreria centrale intestato alla Presidenza del Consiglio, mantenendo nella dotazione della cessata iniziativa la somma di € 5,3 mln, stimata per la gestione a stralcio.

Il preconsuntivo 2014 registra entrate per € 4,2 mln ed uscite per € 1,5 mln chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 2,7 mln. Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del Fondo - per effetto del risultato

2014

di esercizio ed al netto del citato trasferimento di € 37,8 mln, ai sensi della legge 27 dicembre 2013 n. 147 - risulta negativo per € 0,2 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente per € 3,4 mln alla rideterminazione della consistenza "Fondo rischi garanzie rilasciate" (in linea con la riduzione dell'impegno del fondo rispetto al 2013), alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori (€ 0,7 mln.)

Le uscite si riferiscono in parte prevalente (€ 0,7 mln) alle liquidazioni delle garanzie attivate nonché per € 0,6 mln all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Al 31 gennaio 2014, ultimo giorno utile per l'inoltro delle pratiche, sono pervenute - mediante l'accesso al sistema informativo - n. 152 richieste di ammissione (n. 48.500 dall'inizio dell'attività) e sono state confermate n. 247 (n. 36.425 dall'inizio dell'attività) per un importo complessivo di € 1,2 mln (€ 178,1 mln dall'inizio dell'attività).

I citati n. 247 (n. 31.201 dall'inizio dell'attività e ancora in essere) finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo risultano così suddivisi:

- n. 246 (n. 30.616 dall'inizio dell'attività) finanziamenti per figli naturali di questi:
 - n. 141 (n.19.191 dall'inizio dell'attività) con garanzia standard;
 - n. 105 (n. 11.425 dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista.
- n. 1 (n. 585 dall'inizio dell'attività di cui n. 429 con garanzia standard e n. 156 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista) finanziamento per figli adottati con garanzia standard.

Nel corso dell'esercizio, n. 67 finanziamenti relativi a figli naturali e n. 2 relativi a figli adottati hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse per bambini nati nel 2009 affetti da malattie rare.

[2.11. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi \(c.d. Blue card Bunker oil\)](#)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "ship-owner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2 della legge di adesione, ha individuato Consap - con decreto del 20 maggio 2010 - quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Tale disciplina è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che ha regolato organicamente l'attività di certificazione "Clc" (di cui al precedente capitolo) e "Bunker oil" confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2014, Consap ha provveduto al rilascio di n. 784 certificazioni e all'annullamento di n. 66 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2.12. Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

Nel corso del 2014 si è completato il quadro normativo per il Sistema all'oggetto con l'emanazione del D.M. n. 95/2014 pubblicato in G.U. n. 150 del 1/7/2014 (regolamento di attuazione di cui all'art. 30-octies del Dlgs 141/2010). Il Sistema è stato istituito con lo scopo di consentire ad una pluralità di soggetti (Banche ed intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 385/1993, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione - c.d. Aderenti diretti - Gestori di sistemi di informazioni creditizie - c.d. Aderenti indiretti) la verifica presso banche dati pubbliche della veridicità dei dati contenuti nei più diffusi documenti di identità e reddito; a regime si prevedono dai 30 ai 60 milioni di singole verifiche all'anno. Gli Aderenti al Sistema sono tenuti a convenzionarsi con Consap, che è l'ente gestore dell'archivio, di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze. I rapporti Mef-Consap sono regolati da apposita convenzione tra le parti che è stata firmata in data 18 luglio 2013.

Il 2014 è stato il primo anno di operatività dell'archivio: il citato regolamento attuativo 95/2014 ha infatti dato tempi certi per i convenzionamenti Consap - Aderenti ed ha fissato l'importo dei contributi economici che gli Aderenti sono tenuti a versare per garantire la sostenibilità economica del Sistema totalmente a loro carico, come previsto dalla normativa di riferimento. Il richiamato decreto attuativo ha consentito a Consap di

2014

attivare sul proprio sito internet le funzioni di convenzionamento con gli Aderenti a far data dal 16 luglio 2014; tramite questo processo di convenzionamento totalmente informatizzato - che prevede l'uso di firma digitale, marca temporale e posta elettronica certificata - sono state perfezionate all'inizio del 2015 circa 800 convenzioni. I relativi contributi economici, come previsto dalla convenzione con il Mef, sono pervenuti su un c/c Consap dedicato, la cui giacenza al 31 gennaio 2015 risulta essere di € 2,5 mln. Si prevede che i convenzionamenti continueranno nei primi mesi del 2015 fino a raggiungere il numero di circa 1.400 a regime.

La citata convenzione Mef-Consap prevede che il primo esercizio, 25 luglio 2013 (data di approvazione della convenzione Mef-Consap) - 31 dicembre 2014, sia comprensivo delle spese di progettazione e startup del Sistema.

Le strutture Consap hanno continuato nel corso dell'anno a svolgere le attività progettuali e propedeutiche alla partenza del Sistema:

- elaborazione dei testi convenzionali e dei relativi allegati tecnico-informatici: in particolare in corso d'anno si sono definite le convenzioni Consap-Aderenti e Consap-gestori di sistemi di informazioni creditizie ed è stata fornita assistenza alle strutture Mef per le convenzioni Mef-Banche dati pubbliche;
- predisposizione della convenzione Consap-Equitalia per il recupero tramite iscrizione a ruolo delle somme dovute dagli Aderenti a qualsiasi titolo inadempienti;
- redazione del manuale operativo del Sistema pubblicato sul sito istituzionale del Mef;
- attività informatiche di sviluppo software, progettazione e realizzazione delle infrastrutture, test collaudo e messa in esercizio dei software;
- coordinamento con le infrastrutture informatiche esterne coinvolte (Ufficio Centrale Informatico Dipartimentale del Mef, Ministero degli interni, Ministero dei trasporti, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS).

Nel corso del 2014, parallelamente all'inizio dell'operatività, si sono attivate anche le competenti strutture Consap:

- il Servizio "Furto d'identità" ha curato il convenzionamento e l'assistenza telefonica e telematica agli aderenti; per l'assistenza è anche stato attivato, all'interno del call center Consap, un help-desk dedicato;
- il Servizio "Sistemi informativi" ha erogato i servizi previsti sia per il sottosistema amministrativo (convenzionamenti, fatturazioni ecc.) sia per il sottosistema di riscontro. Contestualmente è stata avviata l'attività di monitoraggio e di assistenza tecnica del personale Consap anche in regime di reperibilità.

L'esercizio 2014 registra entrate per € 1,0 mln, rappresentate esclusivamente dai contributi per l'adesione al Sistema versati dagli aderenti entro il 31 dicembre 2014, ed uscite per € 4,1 mln, rappresentate dall'accantonamento per i costi di gestione previsti per il 2015 e dai costi di gestione sostenuti nell'arco temporale di circa 18 mesi - dal 25 luglio 2013 al 31 dicembre 2014 - nonché quelli di impianto e progettazione dell'Archivio sostenuti anche prima del 25 luglio 2013, in linea con il preconsuntivo inviato al MEF in data 25 febbraio 2015.

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

Il 19 gennaio 2015 è iniziata la fase di esercizio sperimentale su dati reali dell'Archivio centrale informatizzato, che si è prolungata fino al 23 febbraio 2015; dal giorno successivo il Sistema è operativo a titolo oneroso.

2.13. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La materia è regolata dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e dal Regolamento di attuazione dell'art.1 comma 345 della suddetta Legge. La legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato la Consap, quale società in house, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Le Circolari Ministeriali dell'8 agosto 2008, del 13 febbraio 2009, dell'11 marzo 2009 e del 3 novembre 2010 regolamentano gli aspetti operativi del Fondo.

L'esercizio 2014 registra entrate per € 41,1 mln (€ 62,9 mln nel 2013) ed uscite per € 46,2 mln (€ 55,0 mln nel 2013) chiudendo con un disavanzo di gestione pari a € 5,1 mln.

A fine 2014, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31 dicembre 2014) ammonta ad € 10,2 mln (€ 15,3 mln a tutto il 31 dicembre 2013).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

In particolare, nel 2014 sono pervenute n. 6.943 istanze, mentre dall'inizio dell'operatività a tutto il 31 dicembre 2014 risultano pervenute n. 45.706 istanze.

Nell'esercizio 2014 Consap ha effettuato l'istruttoria di n. 9.397 istanze (n. 44.910 tutto il 31 dicembre 2014), provvedendo a richiedere - ove mancanti - i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per n. 4.494 istanze incomplete.

2014

Nello stesso anno sono state accolte n. 10.587 istanze per € 40,6 mln (circa n. 44.243 per € 161,3 mln dall'inizio dell'attività) e respinte n. 605 istanze (circa n. 3.959 a tutto il 2014). In tale ultima evenienza è stata fornita adeguata e specifica motivazione.

Durante il 2014 sono stati effettuati rimborsi a circa 9.200 richiedenti per un totale di € 44,9 mln (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 28.283 istanti per un totale di € 149,3 mln).

Nel periodo di riferimento sono pervenute circa 17.700 richieste di informazioni telefoniche, gestite dal servizio di contact center opportunamente dedicato (di queste, circa 102, sono state poi inoltrate all'ufficio preposto, per gli adempimenti di competenza), con una media giornaliera di quasi 70 telefonate.

Al riguardo si segnala che dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2014 sono pervenute oltre 102.700 richieste (di cui oltre 1.100 inoltrate agli uffici preposti competenti), con una media giornaliera di circa 90 telefonate.

Nel corso del 2014 – attesa l'opportunità di individuare soluzioni operative idonee a rendere più efficiente ed efficace l'attività dei rapporti dormienti – sono stati semplificati i modelli di domanda, dedicati alle singole fattispecie di rapporto dormiente, con la previsione della possibilità per l'utenza di scaricare dal sito Consap e di compilare anche elettronicamente (per il successivo invio tramite raccomandata) i modelli stessi ed i relativi eventuali allegati.

Inoltre, la comunicazione anticipata delle coordinate bancarie – da inserire già all'interno dell'istanza di rimborso – nonché il contestuale invio del titolo originale (per le fattispecie individuate dalla normativa) ha reso possibile una sensibile riduzione dei tempi di istruttoria e conseguente fase di rimborso, attestatesi a circa 90 giorni dalla presa in carico della domanda, con indubbi benefici per l'utenza di riferimento.

Tale contrazione ha avuto un impatto evidente nella diminuzione significativa del numero di richieste telefoniche pervenute al contact-center dedicato, con circa 4.000 contatti in meno rispetto all'esercizio precedente.

[2.14. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa](#)

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Legge n. 244/2007 che ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle Banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

Con il successivo Decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del Decreto legge n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ("Manovra Monti") si è previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che proroga sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. n. 132/2010.

Da ultimo, l'art. 6 co. 2 del decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha rifinanziato il Fondo di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 22,5 mln (€ 12,2mln nel 2013) ed uscite per € 15,8 mln (€ 13,7 mln nel 2013); chiudendo con un avanzo di esercizio pari ad € 6,7 mln che porta il patrimonio netto ad € 9,0 mln.

Le entrate sono costituite, in particolare, per € 20 mln, dalla dotazione prevista dall'art. 6, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124 e, per € 2 mln dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Le uscite sono costituite, per € 13,3 mln, dalle agevolazioni concesse, per € 1,5 mln dall'accantonamento al Fondo coperture spese e oneri futuri, per € 0,5 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte e, per € 0,5 mln, dalle sopravvenienze passive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Fondo ha ricevuto n. 13.301 istanze (con una media giornaliera di n. 53 istanze): di queste, ne sono state accolte n. 11.360 e respinte n. 1.899 ed ha disposto rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 6.393 istanze di sospensione, per un importo complessivo di € 6,8 mln, a titolo di oneri finanziari.

2014

2.15. Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali (c.d. Fondo per la casa).

Il Fondo per la casa di cui all'art. 13, comma 3 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - istituito con una dotazione di € 50 mln presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fidejussoria dello Stato relativamente a mutui ipotecari di importo fino a € 200 mila per l'acquisto della prima casa.

L'iniziativa è stata riformulata con due successivi Decreti (rispettivamente n.103 del 24 giugno 2013 e n. 102 del 31 agosto 2013), che hanno ampliato i criteri di accesso al beneficio del Fondo e le categorie dei soggetti ammessi, disponendo un ulteriore incremento della dotazione del Fondo di € 10 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

L'art. 1 comma 48 lett. c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) - istitutiva del nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" - ha disposto contestualmente la soppressione del "Fondo per la casa" di cui all'art. 13, comma 3 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, operante sino all'emanazione delle norme attuative della nuova iniziativa.

La citata norma ha disposto inoltre che le attività e le passività del "Fondo per la casa" confluiscono nel nuovo Fondo di garanzia, per la cui operatività dovrà essere mantenuto lo stesso conto corrente di tesoreria centrale. Con l'entrata in vigore - in data 29 settembre 2014 - del Decreto interministeriale 31 luglio 2014, attuativo della nuova iniziativa, è cessata l'operatività del "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112.

La norma di attuazione ha previsto, altresì, che per le operazioni già ammesse alla garanzia del "Fondo per la casa" continuano ad applicarsi le norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni, che regola l'iniziativa.

Consap, pertanto, prosegue l'attività di gestione del soppresso Fondo fino alla naturale scadenza delle garanzie ammesse e, in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Il rendiconto di chiusura - 01 gennaio 2014/29 settembre 2014 - registra entrate per € 0,5 mln ed uscite per € 0,4 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 0,1 mln che al 29 settembre 2014 porta il patrimonio netto del Fondo ad € 46,9 mln.

Le entrate si riferiscono esclusivamente alle sopravvenienze attive dovute allo svincolo dell'accantonamento del fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri effettuato a seguito della cessazione dell'attività del Fondo.

Le uscite sono relative all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate nonché alle spese di gestione anticipate da Consap.

Nel corso del 2014 sono pervenute n. 61 richieste di ammissione (n. 594 dall'inizio dell'attività), di cui n. 36

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

(n. 337 dall'inizio dell'attività) istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 36 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 8 finanziamenti (n. 203 dall'inizio dell'attività) per complessivi € 0,96 mln. (€ 23 mln dall'inizio dell'attività).

Dall'avvio dell'attività per ciascuna garanzia rilasciata dal Fondo è stato accantonato il 10% della quota del finanziamento garantito (art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di circa € 2,3 mln.

2.16. Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi è stato istituito con Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (c.d. Codice delle Assicurazioni Private) che, all'art. 157, ha attribuito ad Isvap (ora Ivass) la gestione e la disciplina del Ruolo stesso, determinata dall'Istituto con apposito Regolamento.

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che, in proprio, esercitano "l'attività professionale volta all'accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti" soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art. 156 del Codice).

Come noto, dal 1° gennaio 2013, il Decreto n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, ha trasferito a Consap, tra l'altro, la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi ed ogni altra competenza spettante all'ISVAP in materia.

Tale attività, in sintesi, riguarda: la gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni, aggiornamenti), i rapporti con gli iscritti e gli utenti, i rapporti con i Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U., i rapporti con varie associazioni di categoria, la gestione degli esposti e del contenzioso, la gestione di eventuali provvedimenti disciplinari, l'organizzazione e l'espletamento della prova annuale di idoneità, la riscossione e il recupero del contributo di vigilanza.

Si illustrano di seguito le attività espletate nel secondo anno di gestione del Ruolo.

Sulla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- Iscrizioni e reinscrizioni: n. 261
- Cancellazioni: n. 76
- Aggiornamenti: n. 212
- Totale iscritti al 31 dicembre 2014: n. 7.037 così distribuiti:
 - Nord: n. 2.231
 - Centro: n. 1.581
 - Sud e Isole: n. 3.225

Nei confronti degli iscritti e dell'utenza in genere, attraverso i diversi canali di comunicazione (posta, telefono, e-mail, fax, sportello) sono state evase circa n. 3.100 richieste.

La prova di idoneità per gli aspiranti periti assicurativi (sessione 2013), indetta da Consap con bando del 18

2014

dicembre 2013, si è svolta a Roma l'8 luglio 2014, con i seguenti risultati:

- Iscritti: n. 1027
- Partecipanti: n. 668
- Idonei: n. 246 (37% dei partecipanti)
- Respinti: n. 422

Circa l'82% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo (+146 iscritti rispetto al 1 gennaio 2014).

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 25 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei. Un solo candidato ha presentato ricorso al TAR e attualmente si è in attesa della prima udienza.

Al contenzioso ereditato da IVASS (n. 6 ricorsi pendenti), a cui deve essere aggiunto il sopracitato ricorso al TAR, si sommano i nuovi esposti pervenuti nell'anno 2014 (n. 5), relativi a presunte attività illecite nell'ambito dell'attività peritale. Al riguardo Consap, effettuate le possibili ed opportune attività di verifica, quali l'effettiva iscrizione al Ruolo dei soggetti segnalati, ha provveduto ad interessare le Procure competenti.

Con provvedimento del 19 dicembre 2014, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Consap ha indetto la prova di idoneità valida per la sessione 2014, che si svolgerà presumibilmente entro il mese di giugno 2015.

Consap ha inoltre intrattenuto rapporti con i Comitati costituiti presso i vari Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U, fornendo le necessarie informazioni sui periti interessati all'iscrizione nei predetti albi.

Il contributo annuale di vigilanza, che l'art. 337 del Codice prevede a carico dei periti assicurativi iscritti al Ruolo, con decreto del Ministero dello sviluppo economico (MISE), ai sensi dell'art. 13 comma 37 del citato D.L. n. 95/2012, è stato interamente attribuito a Consap a copertura degli oneri sostenuti per la tenuta del Ruolo, stante quanto dichiarato da IVASS circa l'insussistenza di attività residuali in capo alla medesima Autorità.

A tale fine Consap, per l'anno 2013, ha preventivato i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi in € 350 mila ed ha proposto di fissare in € 50,00 la misura unitaria del contributo da porre a carico del singolo iscritto.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha recepito quanto sopra nel decreto emanato in data 14 gennaio 2014, con cui ha altresì demandato a Consap di individuare, con apposito provvedimento, modalità e termini per il versamento del contributo annuale, nel rispetto del comma 3 del citato art. 337, secondo cui tali somme sono versate ad apposita unità previsionale del bilancio dello Stato, per essere poi riassegnate, con decreto del MEF, allo stato di previsione del MISE ed infine attribuite a Consap.

Consap ha provveduto alla riscossione del contributo 2013 incassando euro 286 mila, corrispondenti all'82% dell'importo atteso.

Per l'anno 2014, a fronte di oneri di gestione ordinaria previsti in € 350 mila (in linea con l'esercizio 2013), Consap ha proposto di confermare la misura unitaria del contributo di vigilanza in € 50,00.

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

Il MEF ha recepito tale proposta nel recente decreto del 24 ottobre 2014 e Consap sta provvedendo alla riscossione del contributo 2014 con un incasso, ad oggi, di circa il 60% dell'importo atteso.

Le somme incassate relative al 2013 e al 2014 sono tuttora giacenti sul conto bancario Consap all'uso dedicato, in attesa di indicazioni da parte del MEF, tenuto conto delle descritte procedure di riassegnazione previste dall'art. 337.

Considerato quanto sopra, al fine di recuperare i costi sostenuti da Consap per la tenuta e la gestione del Ruolo, sono proseguiti approfondimenti con i Ministeri competenti.

Da ultimo Consap ha proposto la modifica normativa del citato art. 337 al fine di ottenere l'assegnazione diretta del contributo dei periti. La proposta è attualmente all'esame dell'Ufficio Legislativo del MEF.

2.17. Centro di informazione italiano

A partire dal 1.1.2013, la gestione del Centro di informazione italiano - previsto dagli artt. 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni - è stata trasferita da Isvap a Consap in base a quanto previsto dal D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012.

Il Centro ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo (SEE) in merito alle coperture assicurative dei veicoli e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione delle richieste di risarcimento.

Nel 2014 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 61.763 richieste di informazione (+39% rispetto al 2013 in cui erano pari a n. 44.218) di cui:

- n. 48.935 relative a sinistri accaduti in Italia con danneggiati italiani;
- n. 8.946 relative a sinistri accaduti all'estero con danneggiati residenti in Italia;
- n. 3.882 provenienti dai Centri di informazione esteri in relazione a sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in uno degli altri Paesi dello SEE.

L'incremento delle richieste gestite nel 2014 si inserisce in un trend crescente, accentuatosi a seguito della chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013, che ha determinato un aumento complessivo di circa il 150% delle richieste pervenute a Consap nel 2014 rispetto alla gestione Isvap nell'esercizio 2012.

Per quanto concerne la distribuzione per canali di ricezione delle richieste inoltrate dall'utenza danneggiata, si rileva una prevalenza delle e-mail, pari a 47% (35% nel 2013), seguite dai fax, pari al 38% (in linea con il 2013) e dalla posta ordinaria, pari al 14% (27% nel 2013). I riscontri forniti da Consap sono stati invece inviati quasi esclusivamente a mezzo fax o e-mail e l'invio tramite posta ordinaria è residuale, pari al 6,5%.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuna l'attivazione del servizio di call center e la realizzazione di una nuova applicazione informatica Consap che ora si interfaccia direttamente con la Banca Dati delle coperture assicurative dell'Ania.

In tal senso è stata stipulata un'apposita Convenzione, con decorrenza 1.1.2015, che disciplina l'utilizzo da